Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Ricercatore Universitario presso l'Università degli studi di Roma "UnitelmaSapienza", per il settore concorsuale 12/E4 - settore scientifico-disciplinare, SSD IUS 14, indetto con D.R. n. 93 del 23/08/2023.

VERBALE n. 3

L'anno 2023, addì 28 del mese di novembre, alle ore 9,30, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa specificata in epigrafe.
La Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 154 del 9.10. 2023, è così composta:

- Prof. Davide Diverio (Presidente);
- Prof. Mario Carta (Componente);
- Prof.ssa Alessia Di Pascale (Segretario);

La Commissione giudicatrice dà atto che il responsabile del procedimento ha comunicato via mail in data 13 novembre 2023 ai membri della Commissione un link dal quale è stata scaricata l'intera documentazione presentata dai candidati.
La Commissione giudicatrice dà altresì atto della rinuncia del candidato Alessio Sangiorgi, con comunicazione via mail pervenuta al Responsabile del procedimento e, in copia, al Presidente della Commissione in data 26 novembre 2023.
La Commissione procede ad ampia discussione su ciascuna delle candidature alla luce dei criteri di valutazione indicati nel verbale n. 1 del 10 novembre 2023.

Candidato MARCO GUIDI

TITOLI E CV

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi dell'Insubria con una tesi su "Big data e mercato: interazioni tra sistemi informatici complessi e disciplina della concorrenza nel diritto dell'Unione europea" e valutazione: "Lode"
Ha conseguito una borsa di studio integrale per la partecipazione al Master "Antitrust" della Business School del Sole 24 ORE, svolgendo altresì attività di tutoraggio
Ha svolto diverse ore di lezioni presso corsi istituzionali di diritto dell'Unione europea presso le Università degli Studi di Milano, dell'Insubria e del Piemonte Orientale.
E' stato relatore al congresso "ICON-s italian Chapter – Seconda Conferenza, Le nuove tecnologie e il futuro", Università degli Studi di Firenze, Firenze, November 22-23, 2019, con una relazione dal titolo: "Piattaforme multiversante, sistemi informatici complessi e concorrenza".
E' stato altresì relatore al webinar "L'Europa e i vaccini. Il ruolo dell'Europa nella pandemia, con approfondimenti sull'immissione in commercio dei vaccini da Covid-19, Virtual, June 10, 2021"
Svolge attività di ricerca all'Università degli Studi del Piemonte Orientale in materia di diritto dell'Unione relativamente ai processi di certificazione, registrazione anche digitale dei prodotti di origine protetta, ed alla disciplina della loro raccolta e gestione.

Ha negoziato e redatto accordi di Ricerca e Sviluppo affrontando altresì questioni relative alla data protection e alla privacy, al trattamento dei dati e alle richieste dell'interessato al trattamento
L'esame complessivo dei titoli e del cv del candidato evidenzia una piena coerenza e congruenza con lo specifico settore concorsuale oggetto della procedura, il diritto dell' Unione europea appunto, e con i temi della transizione digitale, con un giudizio positivo sulla rilevanza del percorso formativo, didattico e di ricerca relativamente al settore in questione.

Giudizio: più che sufficiente, punti 16,0

PUBBLICAZIONI

Il candidato presenta quattro pubblicazioni più la tesi di dottorato e cioè "AGCM e imposizione di prezzi eccessivi ed iniqui per i farmaci: il caso Aspen", "Big data e concorrenza all'interno del settore farmaceutico", "Il complesso bilanciamento tra le norme della concorrenza dell'Unione europea e la disciplina regolatoria del settore farmaceutico: il caso Avastin-Lucentis", "L'Accordo su un tribunale unificato dei brevetti, il recesso del Regno Unito e la decisione della Corte Costituzionale tedesca sulla nullità dell'Atto di ratifica", oltre alla partecipazione alla redazione della "Giurisprudenza di diritto dell'Unione europea – Casebook".
Le pubblicazioni sono apparse in sede editoriale con un'ottima diffusione ed impatto nell'ambito scientifico di riferimento e sono ampiamente coerenti e congruenti con il settore concorsuale oggetto della procedura e in particolare con i temi della transizione digitale, che sono affrontati in diversi contesti di diritto materiale dell'UE denotando un buon rigore metodologico.
In particolare la tesi di dottorato "Big data e mercato: interazioni tra sistemi informatici complessi e disciplina della concorrenza nel diritto dell'Unione europea" approfondisce con un approccio critico i rapporti tra il diritto della concorrenza dell'Unione europea e il settore dei Big Data, analizzando alcuni dei più importanti casi antitrust e in materia di operazioni di concentrazione, evidenziando le principali criticità applicative della disciplina della concorrenza ai mercati data-driven. Dall' analisi svolta emerge che Il diritto antitrust non appare collocato nella condizione migliore per contrastare l'insorgere di forme di intese fondate su algoritmi particolarmente sofisticati, quali gli algoritmi di machine learning o deep learning.
Tra le soluzioni innovative, e in una certa misura originali, avanzate nel lavoro per rispondere alle criticità emerse nel contesto teorico ed applicativo delle intese algoritmiche e degli abusi di posizione dominante fondati sull'utilizzo dei Big Data, va sottolineato quell'approccio volto a ricomprendere nell'ambito di applicazione dell'art. 101 TFUE le forme collusive attuate a mezzo di self-learning algorithm, imputando il loro funzionamento illegittimo all'impresa che li utilizza, a prescindere da un effettivo intervento umano.
Le analisi sui dati e la catena di valore dei Big Data sono, quindi, posti in relazione in maniera sistematica e metodologicamente corretta con le altre tecnologie abilitanti, come l'Internet of Things, il Cloud Computing e l'Intelligenza artificiale verificando se la disponibilità dei Big Data possa attribuire un vantaggio competitivo per le piattaforme online che operano nel mercato unico digitale dell'Unione europea. Inoltre, il lavoro propone alcune convincenti ipotesi di evoluzione della disciplina concorrenziale, in modo tale da renderla più adatta a intercettare le caratteristiche principali dei mercati data driven, in particolare collocando le origini dei dati all'interno della politica UE in materia di società dell'informazione da parte delle Istituzioni

dell'Unione. D'altro lato, poiché uno dei risultati del lavoro è la conclusione che il diritto antitrust, anche se in evoluzione, non è in grado di risolvere le complesse problematiche relative all'utilizzo dei Big Data in chiave competitiva, il candidato propone di affiancarvi, in chiave compensativa e sinergica, la regolamentazione ex ante, comprensiva delle differenti normative in materia di tutela del consumatore, protezione dei dati personali e regolazione economica, le quali offrono, seppur in via mediata, una tutela al libero dispiegarsi delle forze concorrenziale.
Tale approccio critico e innovativo è presente anche negli atri scritti, sebbene quantitativamente ancora limitati, ed in particolare nell' articolo dedicato a "Il complesso bilanciamento tra le norme della concorrenza dell'Unione europea e la disciplina regolatoria del settore farmaceutico: il caso Avastin-Lucentis", dove le norme della concorrenza dell'Unione europea sono esaminate, anche alla luce della giurisprudenza di Lussemburgo, in relazione alla disciplina regolatoria del settore farmaceutico, con l'obiettivo della tutela della salute/benessere del consumatore.
Il candidato nel complesso evidenza un profilo scientifico, in considerazione della sua fase iniziale del percorso di ricerca, buono.

Giudizio: buono, punti 26,6

Candidato ALESSANDRO TOMASELLI

TITOLI E CV

E' Docente Eris Formazione, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Catania in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa" (2005).
Ha frequentato il Master in "Politiche sociali e culture mediterranee" dell'Università degli studi di Catania (2021). E' stato Ricercatore a tempo determinato (legge 230/05, art. 1, c. 14) di Diritto dell'Unione europea dal 1.10.2011 al 30.9.2017 presso l'Università di Enna Kore.
E' stato docente di Diritto dell'Unione Europea, diritto Internazionale pubblico e privato presso la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali della Sicilia Orientale (2019/2021, negli ultimi cinque anni) e docente a contratto in diritto europeo della concorrenza e delle imprese presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania (a.a. 2022/23).
Ha svolto una docenza all'estero nell'ambito del programma Erasmus + all'Università Dunarea de Jos Galati (Romania) presso la quale ha usufruito anche di una Research Fellowship (2017).
Ha svolto attività convegnistica in prevalenza in Sicilia, presso l'Università Kore di Enna.
Ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia in diritto dell'Unione europea (2017).
I titoli del candidato non sono del tutto coerenti e congruenti con i temi della transizione digitale e solo parzialmente con lo specifico settore concorsuale oggetto della procedura.

Giudizio: sufficiente, punti 14,5

PUBBLICAZIONI

La produzione scientifica del candidato è distribuita in maniera sufficientemente continua e tocca temi ed argomenti di diritto internazionale, di diritto comparato, di diritto dell'Unione europea e nazionale, con prevalenza dei temi sui principi della democrazia, della cittadinanza e dei beni culturali. Solo un contributo è riconducibile in qualche modo ai temi del digitale "The GDPR between strenghtening the internal market and monitorinng citizens" denotando un approccio didascalico al tema, con elementi di originalità non particolarmente significativi e con un apparato di note di dottrina appena sufficiente. Le 12 pubblicazioni presentate, con collocazione editoriale a volte di limitata rilevanza scientifica e diffusione all'interno della comunità scientifica degli studiosi di diritto dell'UE (è assente la tesi di dottorato), comprendono tre lavori a carattere monografico.
Il primo che affronta il tema dei beni culturali ha una prima parte di carattere descrittivo con una impostazione manualistica sul diritto dell'Unione europea. La seconda parte tratta della circolazione dei beni culturali nell'Unione europea ed è una mera rassegna delle principali fonti di diritto primario e derivato che regolano la materia nel diritto dell'Unione. La terza e ultima parte è dedicata, invece, alla circolazione dei beni culturali nell' ordinamento italiano e internazionale e quindi in relazione a settori non pienamente coerenti con quello oggetto della presente procedura. Infine la restante e maggior parte del volume è una semplice raccolta di vari documenti ritenuti utili per la sua consultazione.
Il secondo lavoro monografico, riguardante il tema della cittadinanza europea e dei diritti fondamentali, ha carattere sostanzialmente descrittivo, non contenendo nel complesso spunti realmente originali e innovativi, anche rispetto alla dottrina esistente che infatti viene sovente soltanto pedissequamente riprodotta o richiamata.
Il terzo lavoro monografico, intitolato "Corte di Giustizia, primato del diritto e direttive dell'Unione europea" pubblicato presso casa editrice Bonanno, collocazione editoriale questa non di primaria rilevanza e diffusione scientifica per gli studiosi di diritto dell'Unione europea, presenta una prima parte che affronta in maniera didascalica il tema degli atti e della mancata attuazione delle direttive, ampiamente noti e trattati nella letteratura giuridica di diritto dell'Unione europea, per poi dedicarsi ai profili comparatistici del tema ed infine trattare, senza significativi spunti di originalità, il ruolo della CGUE nel rapporto tra ordinamenti europea e nazionale.
Gli altri prodotti (L'abuso del diritto nello spazio giuridico europeo; Crisi di sovranità statale e deficit di democrazia nell'Unione Europea: spunti critici e prospettive; Diritti dei lavoratori e Carta di Nizza: per un'Europa davvero sociale?; La svolta green dell'UE: riflessioni e prospettive; Prime riflessioni sull'attivazione dell'art.7 TUE da parte della Commissione Europea nei confronti della Polonia; Profili critici della tutela del consumatore nel diritto dell'Unione Europea; Circolazione delle sentenze e principio del ne bis in idem nello spazio giuridico europeo) pur denotando una produzione scientifica del candidato quantitativamente soddisfacente ed un approccio metodologico sufficientemente valido, non contengono significativi elementi di originalità e innovatività risultando in prevalenza a carattere descrittivo e solo in parte coerenti con i temi della transizione digitale nell' Unione europea nonché con il settore oggetto di questa procedura.

Giudizio: sufficiente, punti 22,8

La Commissione si riconvoca per il giorno 19 dicembre 2023 alle ore 9,30 per la discussione pubblica con i candidati, senza bisogno di ulteriori comunicazioni.

Il presente verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente, dopo essere stato inviato a mezzo telematico (posta elettronica) ai singoli commissari per la manifestazione di consenso, e corredato dalle dichiarazioni di adesione di tutti i componenti, è inviato, con lo stesso mezzo, al Responsabile del procedimento.

Alle ore 11,00 viene sciolta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione giudicatrice

Prof. Davide Diverio (Presidente)
Prof. Mario Carta (Componente)
Prof.ssa Alessia Di Pascale (Segretario)

DAVIDE
DIVERIO
Universita'
degli Studi
di Milano
28.11.2023
11:09:06
GMT+01:00